



COMUNE DI MALALBERGO
PROVINCIA DI BOLOGNA

Medaglia al Merito Civile

IL SINDACO

Prot. n./18

Malalbergo lì, 15 febbraio 2018

Spett.le
ARPAE
Struttura autorizzazioni e
concessioni di Bologna
Unità Valutazioni Ambientali
Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA

OGGETTO: Procedura di VIA/AIA relativa all'ampliamento della discarica di Baricella, presso il Comune di Baricella (BO) – Proponente HERAmbiente S.p.a.

Parere finale.

Si fa seguito a quanto rappresentato verbalmente nell'ultima riunione della Conferenza di Servizi del 25 gennaio u.s. relativa all'oggetto per trasmettere in allegato copia della sentenza di merito pronunciata dalla seconda sezione del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna di Bologna - ricavata mediante accesso al sito istituzionale delle giustizia amministrativa e contrassegnata con n. 00016/2018 Reg.Prov.Coll, e con n. 00184/2017 Reg.Ric. – pubblicata il 10 gennaio scorso e riguardante l'annullamento della deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia Romagna datata 21 dicembre 2016, n. 2262 dal titolo «*Provvedimento di VIA del progetto per la ampliamento della discarica Tre Monti: recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto nel Comune di Imola (BO)*» unitamente ad altri provvedimenti inerenti il progetto di ampliamento della medesima discarica.

L'invio nasce dalla necessità che la sentenza di cui sopra sia formalmente acquisita a pieno titolo fra gli atti della Conferenza di cui all'oggetto di modo che essa venga esaminata, valutata e tenuta nella massima considerazione atteso che tra le argomentazioni svolte dal TAR di Bologna la scrivente ritiene ve ne siano alcune particolarmente importanti ed assai attinenti all'impianto di Baricella. A nostro parere l'analogia riguarda in primis la valutazione estesa di ambiente proprio in considerazione della vicinanza dell'impianto di Imola ad una Area del Circuito Natura 2000, vicinanza (anzi è contigua) che sussiste anche per il progettato impianto di smaltimento di Baricella situato a confine con una zona SIC/ZPS appartenete anch'essa al circuito Natura 2000.

Peraltro, in modo significativo il TAR di Bologna lamenta il fatto che da parte dei proponenti l'impianto di Imola sia stata omessa "valutazione delle possibili alternative ed alla c.d. «opzione zero». Sarebbe totalmente mancata un'effettiva analisi delle alternative e dell'opzione zero sul rilievo che le comparazioni tra le ipotesi alternative e la soluzione individuata sarebbero state sviluppate in modo soltanto apparente, «trascurando gran parte dei caratteri ambientali e sociali di interesse», valutazione mancante anche nel caso del progetto della discarica di Baricella.

Si ritiene che alla luce della sentenza in parola si debba dirimere una volta per tutte per quale motivo, allo stato ancora ignoto, il pronente abbia voluto qualificare l'opera in oggetto come "ampliamento" quando invece è chiaramente una nuova opera per caratteristiche e per destinazione dei rifiuti da accogliere che nulla hanno a che vedere con la preesistente discarica (ora chiusa per completamento della capacità di accoglimento rifiuti) di cui si vuole sfruttare un fianco (Nord-Est) per risparmiare sui costi delle arginature di difesa e protezione. A tal guisa la sentenza allegata si premura di



evidenziare che una fittizia declaratoria di comodo adottata dai proponenti la discarica di Imola non è affatto corretta e che una giusta e precisa rappresentazione del progetto sottoposto ad istruttoria comporta una doverosa ripubblicazione degli atti con avvio di un nuovo specifico iter autorizzativo.

Appare chiaro che la realizzazione di una nuova discarica per trattare rifiuti speciali è una specifica esigenza del proponente e non nasce da necessità del territorio, tantè che nella stessa vengono conferiti rifiuti provenienti da diverse province, non potendo compiutamente escludere altre provenienze, e non si comprende perché la stessa debba necessariamente essere collocata in un'area ritenuta esondabile, instabile e alluvionale per la quale l'attuale normativa prevede che "di norma non possono essere autorizzate discariche". Il termine "di norma" non può che riferirsi a situazioni autorizzatorie relative a deroghe per impianti di rifiuti urbani previsti nel Piano regionale e non certo derogare per attività inerenti il bene in gestioni imprenditoriali economiche.

Durante l'avvio del percorso partecipato per valutare la fusione tra i Comuni di Baricella, Malalbergo e Minerbio si sono svolti incontri pubblici nelle località dei territori interessati, durante i quali sono state espresse dai cittadini posizioni di netta contrarietà alla realizzazione dell'ampliamento in oggetto, posizioni maturate e consolidate dal timore che il nuovo impianto possa arrecare danni alla salute delle persone e alla tutela dell'ambiente.

In qualità di rappresentante istituzionale dei cittadini e di massima autorità sanitaria sul territorio, ho ritenuto di dover approfondire tutti gli aspetti procedurali, amministrativi, ambientali, sanitari, geologici a tutela della salvaguardia della salute delle nostre comunità, partecipando a tutte le fasi della Conferenza dei servizi apportando proprie osservazioni e contributi, richiedendo nel contempo chiarimenti e approfondimenti.

Non ritenendo che i contributi pervenuti alla Conferenza possano aver fugato tutte le legittime preoccupazioni espresse a tutela della pubblica salute e dell'ambiente, questa Amministrazione nel ribadire e confermare quanto già espresso nelle precedenti osservazioni esprime, per quanto occorre possa, parere contrario alla realizzazione dell'ampliamento alla discarica di Baricella di cui al procedimento in oggetto, in attesa del parere che esprimerà l'AUSL territorialmente competente per propria competenza.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Sindaco

Monia Giovannini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa